



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ALLEGATO 1 CAPITOLATO TECNICO

PROCEDURA SOTTO SOGLIA COMUNITARIA TRAMITE SARDEGNA CAT

**Servizio di supporto tecnico al
Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.S. (*informazione,
formazione ed educazione all'ambiente e alla sostenibilità*)
e supporto tecnico per l'attuazione
degli acquisti pubblici ecologici negli appalti pubblici**

CUP E21G19000080002

CIG 793255791D



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Sommario

Art. 1 - OGGETTO	3
Art. 2 - CONTESTO REGIONALE IN MATERIA IN.F.E.A.S. E ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI	3
Art. 3 - IMPORTO A BASE DI GARA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	9
Art. 4 - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL SERVIZIO	19
Art. 5 - COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	20
Art. 6 - TERMINE DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	20
Art. 7 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	21



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Art. 1 - OGGETTO

Il servizio consiste nel supporto tecnico al Centro regionale di coordinamento IN.F.E.A.S., istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 54/20 del 22.11.2005, presso il Servizio Sostenibilità Ambientale e Sistemi Informativi (S.A.S.I.) della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e supporto tecnico per l'attuazione degli acquisti pubblici ecologici negli appalti pubblici, coerentemente con la deliberazione della Giunta Regionale n. 9/61 del 22.02.2019.

Le azioni per le quali si chiede il servizio di assistenza e supporto sono le seguenti:

- 1) **servizio di assistenza tecnica al Centro regionale di coordinamento IN.F.E.A.S.** che consiste nel fornire il supporto alla struttura regionale di coordinamento nel suo ruolo di cabina di regia di tutti i soggetti impegnati nell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità attraverso: azioni di accompagnamento e animazione rivolte agli enti titolari dei Centri di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità (CEAS).
- 2) **supporto tecnico per l'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) emanati dal Ministero dell'ambiente (MATTM).** Il lavoro di promozione, sensibilizzazione, formazione, divulgazione fatto dalla RAS - Servizio SASI - in questi anni, e che ha prodotto due Piani regionali per il GPP, ha portato a importanti risultati (riconosciuti in ambito nazionale ed europeo), ma richiede adesso un rinnovato impegno per supportare gli enti pubblici, i progettisti e le imprese in un momento in cui, la transizione verso un'economia sostenibile inizia a concretizzarsi stabilmente anche con gli obblighi di spesa verde sanciti dall'art. 34 del d.lgs. 50/2016, che ha reso obbligatori i CAM.
- 3) **Fornitura accessoria di materiali di consumo di supporto alle attività di cui ai punti precedenti.**

Art. 2 - CONTESTO REGIONALE IN MATERIA IN.F.E.A.S. E ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI

Il Sistema Regionale IN.F.E.A.S. è costituito da:

- **Centro regionale di coordinamento IN.F.E.A.S.**, con funzioni di indirizzo, coordinamento,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

promozione, accreditamento e monitoraggio a favore della molteplicità di soggetti e progetti operanti nel campo dell'educazione alla sostenibilità, che è supportato dal Gruppo tecnico regionale IN.F.E.A.S.;

- **Nodi territoriali** (Città Metropolitana di Cagliari e nelle Province di Sassari, Nuoro, Oristano e Sud Sardegna) con funzioni di riferimento, di animazione e di raccordo sul piano organizzativo e propositivo nei confronti dei CEAS e delle comunità locali;
- **Centri di educazione all'ambiente e alla sostenibilità** (CEAS), strutture di servizio multifunzionali a carattere territoriale, radicate e diffuse nel territorio regionale, con funzioni di informazione, documentazione, animazione territoriale e di attivazione di risorse, iniziative, progetti e programmi condivisi e partecipati, che contribuiscono a creare e diffondere la cultura e l'economia della sostenibilità. I CEAS, dotati di personale qualificato, sono punti di riferimento a livello territoriale e si rivolgono a tutta la cittadinanza;
- **altri soggetti e enti** che svolgono attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, con funzioni di sostegno e di collaborazione attiva per il funzionamento del sistema IN.F.E.A.S. regionale.

Il Gruppo Tecnico IN.F.E.A.S., presieduto dal Direttore del Servizio SASI, è stato istituito con DGR n. 54/20 del 22.11.2005 e potenziato con la DGR n. 64/14 del 02/12/2016; è composto dai rappresentanti dei nodi INFEAS, dall'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, dalla Direzione regionale scolastica, dall'ARPAS, dalle Associazioni ambientaliste, dai CEAS, dall'Assessorato del turismo, artigianato e commercio, dall'Assessorato dell'agricoltura e riforma agropastorale, dalla Protezione civile, dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale e dall'Agenzia Forestas.

Per una crescita e una verifica qualitativa costante dell'offerta educativa dei CEAS, la Regione Sardegna ha adottato, con Deliberazione n. 16/12 del 18.03.2008, il Sistema di Indicatori di Qualità Sardegna (SIQUAS) per l'accREDITamento e la certificazione di eccellenza dei CEAS. Il SIQUAS è frutto di un percorso partecipato finalizzato a costruire uno strumento utile per l'indirizzo, la crescita e lo sviluppo del sistema sardo dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità: uno strumento aperto e in continua evoluzione in relazione agli obiettivi di qualità e alla specificità della realtà culturale e socio-economica della Sardegna.

Nel corso del 2017 sono stati accreditati e/o certificati, con determinazione n. 1557/12 del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

26/01/2017, 29 CEAS e sono stati chiariti inoltre alcuni aspetti dell'art. 5 della "Procedura di accreditamento e certificazione di eccellenza dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità".

La citata **deliberazione n. 64/14**, tra l'altro, ha previsto le seguenti azioni:

AZIONE 1) rafforzamento interno della rete INFEAS, finalizzata ad accrescere le competenze dei soggetti titolari e gestori dei CEAS, del gruppo tecnico e del coordinamento regionale, da realizzarsi attraverso la realizzazione dei seguenti progetti specifici:

1.A) progetto per la promozione di attività di scambio di buone pratiche tra tutti i CEAS (accreditati e non accreditati) e lavoro di rete con i soggetti e le istituzioni rappresentate nel Gruppo Tecnico INFEAS.

1.B) progetto per il rafforzamento delle competenze e il miglioramento dell'offerta formativa finale della rete.

1.C) realizzazione di un progetto pilota.

AZIONE 2) rafforzamento esterno della rete, attraverso la realizzazione di un progetto unitario di comunicazione per la valorizzazione e promozione del sistema che miri ad accrescere la visibilità e riconoscibilità dei componenti della Rete INFEAS.

AZIONE 3) finanziamento di progetti di educazione alla sostenibilità destinato ai CEAS accreditati e non accreditati.

AZIONE 4) rafforzamento del Centro regionale di coordinamento IN.F.E.A.S. e organizzazione della prima conferenza regionale di educazione alla sostenibilità ambientale

I destinatari delle azioni 1 e 2 sono i soggetti titolari dei CEAS accreditati e non accreditati (Comuni, Aree Marine Protette, Parchi Nazionali e Regionali, ecc.) della rete sarda, i soggetti gestori dei CEAS (cooperative, associazioni, imprese, ecc.), i rappresentanti del Gruppo Tecnico INFEAS e il Centro Regionale di Coordinamento.

In detto contesto, le risorse per la realizzazione delle azioni 1 e 2, pari a € 800.000, sono state assegnate alla Città Metropolitana di Cagliari, subentrata dal 01 gennaio 2017 alla Provincia di Cagliari.

La Città Metropolitana di Cagliari, quale soggetto capofila, dovrà coinvolgere tutti i soggetti sopra indicati, secondo le modalità e indicazioni concordate con la Regione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Le azioni di rete rappresentano, quindi, al di là della loro indiscutibile utilità per gli attori del territorio, un importante strumento per la creazione di una rete territoriale coesa, che dia ulteriore impulso alla sostenibilità nella regione.

Il servizio richiesto con il presente capitolato dovrà essere effettuato in stretto raccordo e sinergia con le azioni di rete in corso di realizzazione da parte della città Metropolitana di Cagliari e con le altre azioni realizzate e in corso di realizzazione in materia di educazione all'ambiente e alla sostenibilità.

In data 22 e 23 novembre 2018 si è tenuta a Cagliari la **Conferenza nazionale per il rilancio dei sistemi INFEA** (NINFEAS). La Regione Sardegna ha promosso e realizzato la Conferenza nazionale per il rilancio dei sistemi INFEA (Informazione, Formazione e Educazione Ambientale) nazionale e regionali che ha fatto il punto sullo stato attuale di detti sistemi sia a livello nazionale sia a livello regionale, con un serrato confronto sul ruolo e il significato delle reti per l'educazione alla sostenibilità come insieme di soggetti e luoghi di valenza territoriale e multifunzionale per la cultura ed economia della sostenibilità.

All'evento hanno partecipato le regioni attraverso i coordinamenti dei sistemi regionali INFEA, del Sistema nazionale a rete per la Protezione Ambientale (SNPA), dell'ISPRA, delle Agenzie regionali per la Protezione Ambientale (ARPA), del Sistema nazionale dei Parchi naturali e Aree Marine Protette, degli Enti Locali titolari di Laboratori Territoriali e di Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) e di Centri di Esperienza (CE), dei Nodi Territoriali, dei sistemi scolastici regionali, del mondo della ricerca scientifica e dell'innovazione educativa e formativa, di diverse agenzie territoriali competenti in materia di sostenibilità ambientale, di numerosi soggetti privati, imprese, fondazioni e associazioni, impegnati attivamente nella gestione delle strutture territoriali per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità.

Tali soggetti negli ultimi vent'anni hanno svolto un'azione qualificata e diffusa a sostegno dell'educazione alla sostenibilità con la realizzazione di numerose attività e hanno continuato a sviluppare progetti e programmi nonostante l'assenza, con particolare riferimento all'ultimo decennio, di un'interlocuzione continuativa tra lo Stato e le Regioni e di un coordinamento a livello nazionale. Il Sistema INFEA ha rappresentato in Italia un'esperienza innovativa di grande importanza per la crescita della cultura ambientale e della sostenibilità, nonché uno strumento operativo sufficientemente dinamico rispetto alle diverse realtà regionali. Tuttavia i soggetti partecipanti alla Conferenza di Cagliari hanno condiviso la necessità di evolvere verso un nuovo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

sistema che sia maggiormente inclusivo, un Sistema INFEA come Rete di Reti, in modo che una moltitudine di soggetti diversi si senta attivamente coinvolta e possano partecipare in un quadro coordinato e aperto alle collaborazioni e allo scambio di esperienze virtuose e di buone pratiche. I partecipanti alla Conferenza hanno convenuto sulla necessità di rilanciare e rinnovare in tal direzione il Sistema INFEA, quale sede dello sviluppo partecipato e condiviso di un piano coordinato che impegna una molteplicità di soggetti istituzionali, culturali, sociali ed economici, ognuno secondo le proprie competenze e specificità. Negli anni più recenti la convergenza fra Sistema IN.F.E.A e SNPA rappresenta un concreto esempio di come tale nuova impostazione potrebbe essere concretamente attuabile, soprattutto dopo l'emanazione della Legge 132/2016, che vede l'educazione ambientale quale compito istituzionale da perseguire e attuare da parte del SNPA.

In questa nuova prospettiva, la Conferenza ha rappresentato una importante occasione per dibattere in maniera operativa e specifica sulle tematiche della governance, dei modelli funzionali, delle reti territoriali, della qualità dell'offerta educativa e didattica e dei servizi per la sostenibilità, della partecipazione e dei rapporti con le comunità locali, con i sistemi scolastici e con tutti gli stakeholder e attori sociali interessati.

I lavori della due giorni si sono articolati in:

- a) momenti di plenaria nei quali si è fatto il punto dei sistemi INFEA nazionale e regionali attraverso la presentazione dell'indagine conoscitiva che è stata condotta nella fase preparatoria della conferenza stessa con la collaborazione di tutti i coordinamenti regionali INFEA, del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA) e di tutte le ARPA delle varie regioni.
- b) gruppi di lavoro intorno alle cinque tematiche prioritarie relative alla governance e al funzionamento dei sistemi INFEA, che erano state individuate e condivise dagli ambiti regionali nella fase preparatoria della Conferenza. Nello specifico le tematiche prioritarie individuate sono state le seguenti: (la governance del sistema INFEA, il modello funzionale dei sistemi INFEA regionali e provinciali, la sostenibilità economica, le figure professionali qualificate e il ruolo dei sistemi INFEA nei processi partecipativi locali per la sostenibilità).

I suddetti lavori hanno prodotto un documento finale condiviso che è stato presentato in Commissione Ambiente ed Energia (CAE) della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, per poi essere portato in sede di Conferenza Stato-Regioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

A seguito della Conferenza di Cagliari in data 13 dicembre 2018 (prot. n. 18/157/SRFS/C5) è stato approvato in Commissione Ambiente ed Energia un documento sul rilancio del sistema INFEA.

Per quanto riguarda gli **acquisti pubblici ecologici** la Regione Sardegna ha iniziato a occuparsi del tema in maniera organica e intensiva nel 2009 con l'approvazione del primo Piano per gli acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna (PAPERS) 2009-2013. A ciò hanno fatto seguito un insieme di iniziative sia in termini di finanziamenti di progetti aventi carattere di sostenibilità (in particolare i progetti di finanziamento: Azioni innovative e sperimentali del piano di azione regionale, Azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile, Interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei centri di educazione all'ambiente e alla sostenibilità), sia realizzando la rete degli Ecosportelli provinciali per il GPP ed avviando un servizio tecnico di supporto specifico della durata di tre anni.

Le attività, estese in modo capillare a tutto il territorio della Sardegna, hanno prodotto numerosi incontri e diverse campagne di comunicazione, oltre a 15 incontri seminariali, 70 laboratori di approfondimento tecnico, un servizio di help desk comprensivo di attività e documenti di supporto, la predisposizione di bandi tipo e tre interventi settoriali nei campi dei lavori pubblici, agroalimentare e turismo. A questa prima fase di attività, terminate alla fine del 2014, ha fatto seguito la Legge 28 dicembre 2015, n. 221, "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", che introduceva l'obbligo di applicazione nei bandi pubblici dei Criteri ambientali minimi (CAM) del Ministero dell'Ambiente.

Inoltre nel novembre del 2015 la Regione Sardegna firmava l'accordo di partenariato per la partecipazione al progetto Life GPP Best insieme alla Regione Basilicata (capofila), Regione Lazio, Ministero dell'Ambiente della Romania e fondazione Ecosistemi, con l'obiettivo generale di scambiare e migliorare le buone pratiche di green public procurement (GPP) già realizzate a livello regionale e mettere a punto un sistema di strumenti e conoscenze per favorire l'introduzione di criteri ambientali nelle ordinarie procedure di gara. Si è lavorato per migliorare le capacità di verifica e controllo delle procedure di acquisto verde e delle fasi di gestione ed esecuzione dei contratti e per l'introduzione di sistemi di monitoraggio comuni per l'applicazione del GPP, sia in termini di politiche che di acquisti verdi realizzati. Sono stati applicati sistemi di calcolo dei benefici del GPP mediante l'analisi del ciclo di vita e degli indicatori ambientali. Col progetto Life GPP Best



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

è stata attivata un'assistenza tecnica (attraverso email e un numero telefonico dedicato); sono stati organizzati 13 incontri con enti pubblici e operatori privati con presentazione e analisi di strumenti operativi per il GPP; è stato organizzato un evento nazionale (Vision Fair) di presentazione delle buone pratiche regionali e nazionali promosse da enti pubblici e imprese. Nel 2017 è stato approvato il **secondo Piano per gli acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna (PAPERS)** per il periodo 2017-2020. Gli obiettivi generali sono: rafforzare la politica degli acquisti sostenibili in tutto il territorio regionale, consolidando le esperienze già maturate, in modo che gli acquisti verdi diventino prassi comune e ordinaria; favorire l'inserimento dei CAM negli appalti pubblici dell'amministrazione e degli enti regionali e in tutti gli altri enti pubblici; incentivare la qualificazione ambientale delle imprese. Agli obiettivi generali fanno riscontro numerosi obiettivi operativi con le relative azioni che prevedono, tra le altre cose: l'adozione dei criteri ecologici negli atti di erogazione dei finanziamenti compreso il PO FESR; azioni per favorire l'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) nel settore dei lavori pubblici e nell'appalto di servizi; la definizione di un sistema di monitoraggio sull'applicazione dei CAM nelle gare d'appalto.

Art. 3 - IMPORTO A BASE DI GARA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'importo a base di gara è di € 81.967,21 + IVA 22% per un totale complessivo di Euro 100.000,00.

Le azioni per le quali si chiede il servizio di assistenza e supporto sono le seguenti:

- a) servizio di assistenza tecnica al Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.S.;**
- b) servizio di supporto tecnico per l'attuazione degli acquisti pubblici ecologici negli appalti pubblici;**

come di seguito meglio specificato:

A) SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO AL CENTRO REGIONALE DI COORDINAMENTO IN.F.E.A.S.

La prestazione richiesta è l'assistenza e consulenza al Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.S. come di seguito specificato.

La Ditta per la realizzazione del suddetto servizio dovrà **mettere a disposizione un esperto** in materia di educazione all'ambiente e alla sostenibilità che dovrà collaborare per tutta la durata del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

contratto con il Centro Regionale di Coordinamento.

L'esperto dovrà possedere:

- diploma di laurea;
- almeno 7 anni di esperienza professionale documentabile nei seguenti settori:
 - educazione all'ambiente e alla sostenibilità. Essere a conoscenza delle linee programmatiche dell'educazione ambientale a livello internazionale e europeo, nazionale e regionale e possedere esperienze maturate in questi anni nel territorio nazionale e regionale.
 - organizzazione, gestione e animazione di Sistemi/Reti:

Dovrà inoltre possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza documentabile:

- sugli indicatori di qualità per i Sistemi Regionali di Educazione Ambientale e in particolare sul Sistema di Indicatori di Qualità Sardegna (SIQUAS);
- sulle reti di educazione ambientale regionali, nazionali, internazionali ed europee.

Il professionista dovrà svolgere le suddette attività anche presso i locali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e, all'occorrenza presso altre sedi sul territorio regionale secondo le necessità, garantendo la presenza nei normali orari d'ufficio per un minimo di 80 giornate durante i due anni, secondo un calendario da concordare con il Servizio SASI. Per lo svolgimento degli incarichi attribuiti potrà usufruire anche delle strutture messe a disposizione dallo stesso Servizio.

Relativamente all'eventuale sostituzione dell'esperto indicato nell'offerta tecnica (ammissibile in caso di giustificati e documentati motivi), la ditta dovrà proporre professionisti dal curriculum analogo o superiore: la sostituzione è comunque subordinata al previo assenso da parte dell'amministrazione appaltante.

Il professionista dovrà supportare il Centro regionale di coordinamento nella realizzazione delle seguenti attività:

- 1 elaborazione di strategie a livello regionale;
- 2 supporto e animazione della rete regionale IN.F.E.A.S. e supporto nell'individuazione di progetti innovativi di rete, che si protrarrà per tutto il periodo del contratto;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 3 supporto nell'attuazione del piano triennale per l'informazione, la formazione e l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità (INFEAS) 2019-2020;
- 4 monitoraggio dello stato attuale della rete (CEAS e soggetti che operano nel campo dell'educazione alla sostenibilità) e delle attività e progetti (anche attraverso la definizione di specifici indicatori di risultato delle attività dei CEAS, capaci di evidenziare le ricadute dei progetti) ;
- 5 sostegno alla creazione dei distretti in stretto raccordo con le attività in corso dalla Città Metropolitana
- 6 proposta di revisione e aggiornamento del Sistema di Indicatori di Qualità Sardegna (SIQUAS) attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati, anche alla luce della creazione dei distretti locali;
- 7 realizzazione di un workshop nazionale per il proseguimento dei lavori emersi durante la Conferenza nazionale che si è tenuta a Cagliari il 22 e 23 novembre 2018, con l'obiettivo di lavorare alla realizzazione di azioni di progettazione comune, anche sperimentali e innovative, partendo dalle tematiche trattate durante la Conferenza di Cagliari, con il coinvolgimento di tutte le regioni e il Ministero dell'Ambiente e il MIUR;
- 8 verifica delle opportunità di finanziamento a livello europeo (PO Marittimo, LIFE, ecc.) per la rete dei CEAS.

Il professionista dovrà inoltre garantire la propria presenza durante le riunioni del Gruppo Tecnico IN.F.E.A.S. e in tutte le riunioni di coordinamento stabilite dal Centro Regionale di Coordinamento;

Tutte le azioni dovranno essere realizzate in accordo con i progetti di rete in corso di realizzazione da parte della Città Metropolitana di Cagliari.

1. Progettazione e realizzazione della manifestazione nazionale

La Ditta dovrà progettare e realizzare un workshop nazionale, che dovrà tenersi a Cagliari o zone limitrofe, nel periodo ottobre 2019 – febbraio 2020. La data precisa verrà concordata con la stazione appaltante. Si intende dare seguito ai lavori emersi durante la Conferenza Nazionale tenutasi il 22 e 23 novembre 2018 a Cagliari, con l'obiettivo di lavorare alla realizzazione di azioni di progettazione comune, anche sperimentali e innovative con le altre Regioni e i Ministeri MATTM



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

e MIUR. Riprendendo le tematiche prioritari trattate durante la Conferenza di Cagliari si intende svilupparle in progetti di rete a livello nazionale attraverso la costituzione di gruppi di lavoro. Da ogni gruppo di lavoro dovranno emergere dei progetti di rete con delle proposte da presentare al MATTM per il rilancio del Sistema Nazionale INFEA. Per ogni progetto dovrà essere individuato un capofila.

L'evento dovrà essere realizzato presso una idonea struttura atta a ospitare le varie attività previste nel corso della manifestazione, come di seguito dettagliate. La Ditta dovrà individuare e proporre la sede, che verrà concordata con il committente. Tutte le spese saranno a carico del contraente.

La Ditta dovrà individuare una sede che consenta lo svolgimento di sessioni plenarie con circa 100 partecipanti, sessioni di gruppi ristretti che si terranno in contemporanea.

L'evento dovrà tenersi in una giornata. I contenuti e le modalità organizzative di seguito descritte sono indicative e potranno subire variazioni a seguito del confronto con i soggetti interessati durante le attività preparatorie che la ditta dovrà realizzare.

MATTINA

La mattina avrà un momento di condivisione in plenaria con il coinvolgimento dei Ministeri MATTM e MIUR, delle Regioni, ISPRA, SNAPA e di altri relatori da concordare con la stazione appaltante. Subito dopo il coinvolgimento dei rappresentanti di tutte le Regioni e dei Ministeri, attraverso la realizzazione dei laboratori.

POMERIGGIO

Il pomeriggio avrà un carattere prettamente tecnico con momenti di confronto con le regioni italiane, attraverso la realizzazione di specifici laboratori. Nel primo pomeriggio è prevista la presentazione dei lavori di gruppo e la conclusione dell'incontro.

Il servizio di organizzazione dell'evento consiste nella realizzazione delle seguenti attività:

1. progettazione dell'evento;
2. realizzazione, prima dell'evento nazionale, di un incontro con i soggetti della rete sarda per condividere delle proposte che il Centro Regionale INFEAAS porterà all'incontro con le altre regioni;
3. realizzazione delle attività preparatorie che dovranno essere effettuate con il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

coinvolgimento delle altre regioni per definire la progettazione dell'evento nazionale (gruppi tematici ecc.);

4. organizzazione e gestione della manifestazione e delle attività di comunicazione post evento.

Di seguito sono specificate nel dettaglio le attività previste.

2. Progettazione della manifestazione

La Ditta dovrà provvedere alla progettazione della manifestazione, che sarà concordata, in fase preparatoria, con le altre regioni e i Ministeri, per essere successivamente approvata dalla stazione appaltante; inoltre dovrà realizzare l'evento sulla base del progetto presentato in sede di offerta tenendo conto delle eventuali modifiche concordate con la stazione appaltante.

La manifestazione avrà la durata di una giornata (circa 9 ore) e dovrà includere momenti di informazione, confronto e scambio di buone pratiche. Le attività proposte dovranno, per quanto possibile, prevedere il coinvolgimento diretto dei partecipanti ed essere caratterizzate da un elevato grado di interattività. Nello specifico dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche minime:

- un primo momento in plenaria durante la prima mattinata: l'evento destinato a circa 100 partecipanti, dovrà essere finalizzato ad introdurre i lavori della manifestazione e all'illustrazione dello stato dell'arte a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- dovranno essere previsti almeno 4 gruppi di lavoro, su temi prioritari trattati durante la Conferenza di Cagliari e definiti nel corso delle attività preparatorie con le altre regioni, da tenersi nella mattinata e nel pomeriggio. I gruppi di lavoro tematici dovranno tenersi in contemporanea tra loro, in un momento successivo alla riunione plenaria.
- nel corso della manifestazione dovrà essere previsto l'intervento in presenza di un relatore del Sistema Nazionale a rete per la Protezione Ambientale (SNPA), di ISPRA, di IASS e comunque di almeno 5 relatori provenienti da altre regioni italiane. Il nominativi delle persone da coinvolgere verranno concordati con la stazione appaltante. I rimborsi delle spese sono a carico della ditta come meglio dettagliato successivamente.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

3. Realizzazione delle attività preparatorie rivolte alle regioni da coinvolgere alla manifestazione

La Ditta dovrà provvedere alla realizzazione di tutte le attività preparatorie funzionali alla riuscita dell'evento. Le attività preparatorie dovranno prevedere:

- il primo contatto illustrativo/motivazionale dei soggetti da coinvolgere, in accordo con la stazione appaltante;
- l'organizzazione di almeno un workshop di preparazione, attraverso il coinvolgimento di altre Regioni italiane, che dovrà essere organizzato qualche mese prima dell'incontro. La data dovrà essere concordata con la stazione appaltante;
- attualizzazione, implementazione e valorizzazione della relazione sullo stato dell'arte dei sistemi IN.F.E.A.S. delle altre regioni italiane, predisposta per la Conferenza Nazionale tenutasi a Cagliari il 22 e 23 novembre 2019

4. Progettazione e realizzazione della campagna informativa e degli strumenti di comunicazione

In coerenza con gli obiettivi e il target della manifestazione, la ditta dovrà provvedere allo studio e alla realizzazione della campagna di comunicazione definitiva del servizio, in conformità a quanto indicato nell'offerta tecnica.

La campagna informativa dovrà prevedere l'utilizzo degli strumenti di comunicazione che la ditta riterrà più efficaci al fine del raggiungimento dell'obiettivo.

Nello specifico, la campagna informativa dovrà prevedere la realizzazione delle seguenti attività:

- supporto alla comunicazione: predisposizione di bozze di comunicazioni e di comunicati stampa (che verranno diffusi a cura della stazione appaltante), contatto diretto via email e telefono degli stakeholder;
- immagine coordinata: dovrà essere utilizzata l'immagine coordinata individuata nel piano di comunicazione definita dal progetto di rete sul rafforzamento esterno della rete IN.F.E.A.S. in corso di realizzazione da parte della Città Metropolitana di Cagliari;
- promozione dell'iniziativa con i vari strumenti di comunicazione attivati nel progetto e con canali di comunicazione regionali e strumenti appositamente individuati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

5. Organizzazione e gestione della manifestazione e delle attività di comunicazione post evento

La ditta dovrà gestire tutti gli aspetti logistici e organizzativi della manifestazione in base al programma e cronoprogramma definito con il committente.

Nello specifico dovrà provvedere all'organizzazione e alla realizzazione delle seguenti attività:

- Gestione relatori: servizio booking gestione trasferta e rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio dei relatori, nonché al pagamento di eventuali compensi.
- Coffee break o welcome coffee, per un numero indicativo di 100 persone nelle due giornate, con le seguenti caratteristiche minime: pasticceria mignon varia, pizzette, caffè, tè, latte e succo di frutta.
- Colazione di lavoro, per un numero indicativo di 100 persone per ciascuna delle due giornate, con le seguenti caratteristiche minime: sotto forma di buffet da consumarsi anche in piedi, caldo o freddo, che dovrà comprendere un primo, un secondo, verdura, bevande, dolce, frutta e caffè o alternative di pari valore.
- Realizzazione gadget di progetto. A tutti i partecipanti alla registrazione dovrà essere consegnato un badge identificativo con relativo supporto ed un piccolo gadget di progetto (a titolo esemplificativo, cartella, kit blocchetto e penna), contenente i loghi della manifestazione. Sia gadget che badge identificativo dovranno essere realizzati in materiale ecocompatibile.
- Gestione della segreteria organizzativa - operativa per tutta la durata del servizio. La segreteria sarà impegnata nella predisposizione e inoltro degli inviti (via posta elettronica) e terrà i contatti telefonici sulla base di indirizzari concordati con la stazione appaltante e secondo le indicazioni ricevute, inoltre si occuperà della raccolta delle iscrizioni dei partecipanti. Durante la manifestazione, la segreteria svolgerà il servizio di reception con registrazione dei partecipanti, distribuzione dei gadget e del materiale informativo predisposto, servizio guardaroba e custodia bagagli.
- Assistenza e supporto alla manifestazione. La ditta deve organizzare e presidiare il corretto svolgimento delle singole fasi della manifestazione. Inoltre dovrà gestire gli workshop tematici garantendo la più ampia interazione tra i partecipanti e stimolare lo scambio di esperienze. Potranno essere utilizzate, a tal fine, le tecniche ritenute più idonee (Open



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Space Technology, Word Cafè, Scenario Workshop, o similari).

- Utilizzo dei social media prima, durante e dopo la manifestazione con informazioni aggiornate e diffusione di immagini della manifestazione.
- Gestione delle liberatorie relative all'utilizzo pubblico delle immagini dei partecipanti.
- Trasmissione in diretta streaming degli interventi della manifestazione.
- Comunicazione post evento. La ditta dovrà realizzare tutte le attività di comunicazione e valorizzazione dei risultati finali dell'iniziativa; in particolare dovrà redigere un comunicato stampa, una relazione dettagliata (report analitico) sui risultati dell'evento, il report di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel documento "Politica di sostenibilità ambientale dell'evento" (come meglio dettagliato di seguito), un report fotografico (non stampato) e, se ritenuto efficace, un breve video dell'evento.

B) SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO PER L'ATTUAZIONE DEGLI ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI NEGLI APPALTI PUBBLICI.

La prestazione richiesta è di assistenza, supporto e consulenza al Servizio SASI come di seguito specificato.

La Ditta per la realizzazione del suddetto servizio dovrà **mettere a disposizione un esperto** in materia di acquisti pubblici ecologici che dovrà collaborare per tutta la durata del contratto con il Servizio SASI.

L'esperto dovrà possedere:

- Laurea specialistica o conseguita secondo il vecchio ordinamento;
- esperienza professionale non inferiore a 8 anni in materia di formazione ad enti pubblici e privati, assistenza tecnica per lo sviluppo di strategie e attuazione di strumenti di sostenibilità ambientale e di acquisti verdi presso la Pubblica Amministrazione. Coordinamento, gestione e supporto di attività sul GPP su scala regionale e nazionale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Dovrà inoltre possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza documentabile:

- in materia di contrattualistica pubblica e GPP;
- nella realizzazione di piani e programmi in campo ambientale presso la P.A.;
- attività di comunicazione.

L'impresa ha facoltà di avvalersi, a proprie spese, anche del supporto di altro professionista specializzato per attività di dettaglio che richiedano specifiche competenze.

Il professionista dovrà svolgere le suddette attività, come di seguito meglio descritte, presso i locali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente o, all'occorrenza, presso altre sedi sul territorio regionale secondo le necessità, garantendo la presenza nei normali orari d'ufficio per un minimo di 30 giornate nei due anni, secondo un calendario da concordare con il Servizio SASI. Per lo svolgimento degli incarichi attribuiti potrà usufruire anche delle strutture messe a disposizione dallo stesso Servizio.

Le giornate in presenza prevedono anche incontri di varia natura che possono interessare anche la partecipazione di rappresentanze del pubblico e del privato con durata indicativa di una giornata media lavorativa, esse potranno essere dedicate sia alla definizione delle attività successivamente descritte, sia ad altre attività più specifiche del Piano per gli acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna (PAPERS 2017-2020)

Il professionista dovrà supportare il Servizio SASI nella realizzazione delle seguenti attività:

- 1 aggiornamento del PAPERS approvato con Deliberazione n. 56/24 del 20.12.2017;
- 2 supporto nella realizzazione di accordi tra la Regione Sardegna, Ordini professionali, Università, Camera di Commercio/Unioncamere, ANCE ecc. per attuare un programma di politica degli acquisti pubblici ecologici (formazione, sensibilizzazione, applicazione, sviluppo filiera, consulenza ecc.);
- 3 predisposizione bandi tipo conformi a ciascun CAM vigente con istruzioni di utilizzo. L'assistenza tecnica dovrà realizzare i documenti di gara (capitolati) che facilitino e semplifichino l'applicazione dei CAM negli appalti. I capitolati dovranno essere accompagnati da specifiche istruzioni volte a chiarire la corretta applicazione dei CAM secondo quanto richiesto dal codice dei contratti;
- 4 organizzazione di almeno 3 seminari in materia di acquisti pubblici ecologici. Gli incontri



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

rivolti ai referenti tecnici e amministrativi delle amministrazioni locali e/o regionali e ai privati come imprese già fornitrici di prodotti e servizi verdi alle pubbliche amministrazioni, professionisti e ordini professionali. Gli incontri sono intesi come momenti di lavoro, confronto e apprendimento per l'applicazione dei CAM negli appalti pubblici nel rispetto della normativa vigente; il numero orientativo è di circa 100 partecipanti. Le tematiche oggetto del seminario, da concordare con la stazione appaltante, potranno riguardare i CAM edilizia, i CAM in generale e aspetti giuridici normativi sull'applicazione dei CAM negli appalti.

- 5 supporto per l'individuazione di voci di prezzo e di strategie per l'adeguamento di voci di prezzo esistenti ai CAM del ministero dell'Ambiente (MATTM), con particolare riguardo all'edilizia.

1. Organizzazione logistica dei seminari

Fatto salvo quanto diversamente specificato, gli incontri dovranno essere realizzati in strutture ad uso gratuito individuate dalla stazione appaltante, di concerto con la ditta. I luoghi e le strutture dovranno essere in grado di consentire lo svolgimento delle attività in maniera accogliente, anche attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti tecnologici a supporto delle attività.

La ditta dovrà provvedere all'allestimento delle stesse, fornendo, ove necessario le attrezzature indispensabili alla realizzazione delle attività, nonché alla fornitura di un catering con le seguenti caratteristiche:

- welcome coffee/coffee break: pasticceria mignon varia, pizzette, caffè, tè e bevande analcoliche (saranno ammesse alternative di pari valore);
- light lunch: un primo, un secondo, verdura, frutta/dolce, pane, acqua e bevande analcoliche, caffè (saranno ammesse alternative di pari valore).

Al termine degli incontri, i locali dovranno essere rimessi nello stesso ordine in cui sono stati trovati.

2. Materiali comunicativi e report dei lavori

La ditta dovrà provvedere alla predisposizione delle bozze delle comunicazioni che verranno diffuse a cura della committenza, all'elaborazione dei materiali informativi promozionali e alla



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

redazione definitiva di tutti i documenti previsti per i diversi seminari.

Tutti i documenti dovranno essere consegnati sotto forma di file modificabili e non protetti. Dovranno altresì essere forniti i medesimi elaborati in formato PDF, nelle due versioni ottimizzate per la stampa e per l'eventuale pubblicazione su web (quest'ultima versione dovrà essere realizzata nel rispetto della vigente normativa sull'accessibilità dei documenti pubblicati sui siti web delle Pubbliche Amministrazioni).

C) FORNITURA ACCESSORIA DI MATERIALI DI CONSUMO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI CUI AI PUNTI PRECEDENTI.

Alla Ditta è richiesta la fornitura di un insieme di beni necessari alla realizzazione del progetto:

- n. 500 quaderni cm. 13x21 con copertina cartone rigido, capienza 60 fogli con stampa personalizzata;
- n. 400 penne in materiale ecologico in cartoncino riciclato con rifiniture in plastica riciclata con stampa personalizzata;
- n. 400 quadernoni A4 cm 29,7x21 con copertina cartone rigido, capienza 60 fogli con stampa personalizzata;
- n. 150 cartelle convegno con 3 lembi e stampa personalizzata;
- n. 200 chiavette USB carta di credito con stampa personalizzata.

Art. 4 - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL SERVIZIO

La ditta, nell'esecuzione degli eventi IN.F.E.A.S. e GPP, dovrà intraprendere tutte le iniziative e gli accorgimenti necessari alla minimizzazione degli impatti ambientali delle varie fasi attuative. A tal fine dovrà predisporre la "Politica di sostenibilità ambientale del servizio", un documento contenente l'analisi dei principali impatti ambientali prodotti, l'esplicitazione degli obiettivi per la loro riduzione e delle azioni che intende adottare per raggiungerli.

Il documento dovrà essere adeguatamente diffuso in fase di avvio del servizio. Inoltre, durante la realizzazione delle attività si dovranno informare e coinvolgere attivamente tutti i partecipanti per perseguire la realizzazione degli obiettivi di minimizzazione degli impatti ambientali.

Fatte salve diverse e più stringenti indicazioni specifiche, nell'erogazione dei servizi e nelle forniture di beni previste, dovranno essere applicati criteri di sostenibilità ambientale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

eventualmente ispirati ai “Criteri Ambientali Minimi” (CAM) approvati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Per gli aspetti del servizio per i quali i CAM non contengano criteri applicabili, l'offerta tecnica dovrà esplicitare i criteri ambientali che si intendono adottare per garantire al prodotto/servizio la migliore performance ambientale.

In fase di esecuzione verranno effettuati gli opportuni controlli.

I risultati conseguiti in attuazione della “Politica di sostenibilità ambientale del servizio” verranno successivamente raccolti e valorizzati nella relazione conclusiva del servizio oggetto dell'appalto.

Art. 5 - COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

La ditta si impegna a costituire un gruppo di lavoro composto dalle professionalità necessarie **all'espletamento del servizio di organizzazione** e realizzazione dei vari eventi in tutti i suoi aspetti, con competenza ed esperienza specifica pregressa nell'organizzazione di eventi caratterizzati da un medesimo approccio metodologico e tema, come da offerta tecnica. In particolare la ditta dovrà dotarsi di personale qualificato con esperienza formativa e professionale conseguita nell'ambito delle tematiche di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, di acquisti pubblici ecologici e gestione, animazione e facilitazione di gruppi.

Il team si dovrà caratterizzare per un approccio organizzativo flessibile e adattivo in relazione alle esigenze che potranno emergere nel corso dello svolgimento dell'attività e per un forte orientamento al raggiungimento dei risultati.

Relativamente all'eventuale sostituzione delle risorse umane indicate nell'offerta tecnica (ammissibili in caso di giustificati e documentati motivi), la ditta dovrà proporre professionisti dal curriculum analogo o superiore: la sostituzione è comunque subordinata al previo assenso da parte dell'amministrazione appaltante.

I professionisti individuati per la realizzazione dei servizi di assistenza tecnica al Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.S. e di supporto tecnico per l'attuazione degli acquisti pubblici ecologici dovranno essere attivamente coinvolti nel gruppo di lavoro.

Art. 6 - TERMINE DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il contraente dovrà espletare il servizio **entro il 30 dicembre 2020**. Dovrà essere osservato il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

cronoprogramma previsto dai documenti di gara o quello più dettagliato proposto dalla ditta in sede di gara al quale potranno eventualmente essere apportate modifiche non sostanziali di comune accordo con la stazione appaltante concluse per iscritto, anche mediante semplice scambio di comunicazioni via e-mail o pec. La scadenza non potrà essere prorogata salvo gravi impedimenti che dovranno essere accertati dalla stazione appaltante.

Art. 7 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Entro dieci giorni dalla stipula del contratto, verrà organizzato un incontro tra la Ditta aggiudicataria e la stazione appaltante, finalizzato alla definizione del piano di dettaglio delle attività e del cronoprogramma (piano operativo) presentato dalla Ditta in sede di offerta. Ai sensi dell'art. 311, comma 6, del D.P.R. n. 207/2010, la Ditta ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il direttore dell'esecuzione del contratto abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

La creazione dei materiali informativi avverrà di concerto con stazione appaltante. I materiali, prima della stampa, utilizzo o pubblicazione, verranno sottoposti all'approvazione da parte della Regione. Tutti gli elaborati previsti, compresi foto e video, e la documentazione relativa all'appalto dovranno essere forniti anche su supporto informatico sotto forma di file modificabili e non protetti. Dovranno altresì essere forniti i medesimi elaborati in formato PDF, nelle due versioni ottimizzate per la stampa e per la pubblicazione su web (quest'ultima versione dovrà essere realizzata nel rispetto della vigente normativa sull'accessibilità dei documenti pubblicati sui siti web delle Pubbliche Amministrazioni). Di tutti i materiali informativi relativi al progetto (manifesti, opuscoli locandine, logotipi, ecc.) dovranno essere forniti i sorgenti, in formato Adobe Illustrator, InDesign, Photoshop o equivalente, completi di immagini ed ogni altro file relativo, inclusi i font. Eventuali file audio dovranno essere trasmessi in formato WAV o equivalente su supporto elettronico tipo usb flash.

Informazione e sensibilizzazione. I partecipanti agli eventi, a qualunque titolo presenti, devono essere informati e coinvolti nel rispetto dei principi di sostenibilità intrapresi. In particolare:

- i soggetti coinvolti (relatori, visitatori, media ecc.) dovranno essere informati delle scelte ambientali effettuate;
- i soggetti coinvolti dovranno essere informati su come contribuire a minimizzare gli impatti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ambientali.

Materiale stampato e promozionale. Per la realizzazione del materiale e della documentazione a supporto degli eventi è opportuno perseguire la minimizzazione dei rifiuti e il risparmio delle risorse. Nello specifico:

- il materiale promozionale e la conferma di partecipazione alle attività dovranno essere inviati preferibilmente per via elettronica;
- tutti i report delle attività e i documenti destinati ai partecipanti dovranno essere resi disponibili per la pubblicazione sul web e inviati agli interessati via posta elettronica o forniti su pen drive o su supporto ottico;
- nel caso in cui sia necessario stampare il materiale, questo dovrà essere preferibilmente stampato in modalità fronte/retro.

Tutti i materiali cartacei dovranno essere realizzati in carta riciclata o in carta vergine nel rispetto delle specifiche di base previste dai “*Criteri ambientali minimi per l’acquisto di carta per copia e carta grafica – aggiornamento 2013*”, ex DM 04/04/2013, ove applicabili. L’eventuale non applicabilità di dette specifiche ad alcuni prodotti dovrà in ogni caso essere debitamente documentata da parte della Ditta, proponendo, ove possibile, soluzioni alternative che garantiscano comunque il raggiungimento di obiettivi di protezione ambientale.

Eventi, attività di animazione/formazione. Nell’organizzazione delle attività e nell’esecuzione del servizio, in particolare gli incontri e l’evento nazionale, la ditta dovrà porre la massima cura nel minimizzare gli impatti relativi all’evento, che dovrà essere improntato alla massima sostenibilità, dalla location fino ai rinfreschi. In ogni caso la ditta dovrà assicurarsi che siano presenti (o in caso contrario provvedere a fornire) gli appositi contenitori per una corretta raccolta differenziata di tutti i rifiuti prodotti, in conformità ai regolamenti emanati dal Comune ospitante.

Ristorazione. Per organizzare un servizio di catering improntato alla sostenibilità, è richiesto l’utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale e l’adozione di misure di gestione atte a minimizzare ulteriormente tale impatto. È inoltre opportuno che, anche nella scelta degli alimenti, si considerino i criteri di sostenibilità e di riduzione degli impatti ambientali. In particolare:

- nella scelta dei prodotti alimentari almeno il 25% dovrà essere biologico, la restante percentuale preferibilmente a filiera corta, tipici e stagionali, DOP, IGP;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- nella scelta dei prodotti alimentari dovranno essere previste e correttamente evidenziate alternative per soggetti allergici, vegetariani, vegani;
- non dovrà essere previsto l'utilizzo di acqua confezionata se non per specifiche e documentate esigenze tecniche (logistiche e igienico-sanitarie). Dovrà pertanto essere individuata la soluzione più idonea in base all'utenza e al contesto, prevedendo l'utilizzo di acqua di rete o microfiltrata;
- ove possibile dovrà essere attuata un'adeguata strategia per il recupero del cibo non somministrato;
- le stoviglie dovranno essere fornite in materiale durevole oppure dovranno essere biodegradabili e compostabili (esempio: stoviglie in Mater-Bi, polpa di cellulosa, PLA);
- i tovaglioli e le tovaglie dovranno essere realizzati in tessuto oppure con fibre riciclate o ecologiche (es. provenienti da foreste gestite in maniera sostenibile);
- le zone in cui si trovano i contenitori per la raccolta differenziata dovranno essere ben segnalate e facilmente accessibili.

La realizzazione di ogni aspetto del servizio inerente l'oggetto dell'appalto, inclusa l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, è a totale carico della ditta, salvo diversa indicazione della stazione appaltante.

Il servizio dovrà essere eseguito secondo quanto previsto dal presente capitolato tecnico, dal disciplinare di gara, dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato diversamente dal presente atto, oltre da quanto in mejus presentato dall'appaltatore in sede di offerta, come disposto dalla direzione esecutiva del contratto in corso d'opera.

Il Direttore del Servizio

Gianluca Cocco